



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

ANNO 56

n° 5

MAGGIO 2022

Cari Alpini e amici,

eccoci con il consueto notiziario, che ci da modo di raccontare la nostra vita associativa, in particolare quella della nostra famiglia alpina cinisellese.

Purtroppo nel mese appena trascorso abbiamo perso un membro della nostra famiglia; è andata avanti Milena, moglie di Giuliano Perini; la ricordiamo con una foto che la ritrae nel suo inconfondibile e contagioso sorriso...



Siamo a maggio...

Il mese usualmente dell'adunata nazionale.

Ci siamo "quasi disabituati" ad aspettare questo importante evento perché sono passati tre anni dall'ultima adunata (che ricorderete svoltesi a Milano nel 2019).

Rimini ci aspetta ma personalmente devo ammettere che ad oggi (4 maggio) non ho molto entusiasmo nel partecipare viste le brutte situazioni che abbiamo passato in questi anni di pandemia... però è giusto esserci, l'associazione Alpini merita questa adunata proprio per ringraziare i numerosissimi volontari che non si sono risparmiati dando il loro contributo dove è stato richiesto ed in molte situazioni, gli alpini ci sono stati...

Si avvicina sempre più il 90° di fondazione del nostro gruppo; che si focalizzerà maggiormente il 17 e 18 settembre ma potrà essere arricchito anche da altri eventi alcuni li abbiamo già realizzati...

Vogliamo ripristinare le nostre care e simpatiche "serate famiglia", la prossima si svolgerà nel mese di giugno con un concerto della "FilOrchestra" (filarmonica Paganelli) che già in passato si è esibita nella nostra sede.

A presto, un caro saluto

Angelo Spina

Prossimi Impegni

- Lunedì 2 maggio: *Riunione del Consiglio del Gruppo*
- Giovedì 5 maggio: *Riunione di Gruppo*
- Sabato e Domenica 7- 8 maggio: *93° Adunata Nazionale a Rimini*
- Domenica 15 maggio: *Ricorrenza*
- Lunedì 16 maggio: *Riunione Capigruppo*
- Sabato e Domenica 28 - 29 maggio: *Festa sezionale di primavera*
- Lunedì 30 maggio: *Ricorrenza*
- Domenica 5 giugno: *Ricorrenza*
- Lunedì 6 giugno: *Riunione del Consiglio del Gruppo*
- Giovedì 9 giugno: *Riunione di Gruppo*
- Giovedì 16 giugno: *Serata famiglia: Concerto FilOrchestra Paganalli*
- Sabato 18 giugno: *Ricorrenza*

Voci dal Gruppo

GUARDARE, OSSERVARE, OSSIA VEDERE E SENTIRE QUALCOSA DENTRO E FARNE TESORO

Il 29/3 abbiamo visto il docufilm “ Le 7 giornate di Bergamo”.

Tutto era focalizzato sulla pandemia e i terribili giorni trascorsi e, in quel contesto, il miracolo che l'uomo ha potuto farequando l'uomo vuole davvero qualcosa con la testa ma, soprattutto con il cuore !

Non desidero condividere fatti e concetti della specifica operazione ma, fare solo delle riflessioni da un'angolazione diversa ma più allargata della visione dei fatti accaduti a Bergamo.

Al tempo ! Diamo uno sguardo alla natura.

Prendiamo un insetto, il più comune degli insetti una formica, un'ape: consideriamolo con attenzione e scopriremo cose interessanti. Quel piccolo gigante in miniatura è dotato di tutti gli elementi più perfezionati che la tecnica dell'uomo possa immaginare: il radar delle antenne, il microscopio delle immagini composite degli occhi, le ali di un aereo, il corpo di un elicottero, il pungiglione come arma chimica e meccanica di difesa: tutto questo è in una realtà semplice e pur definita con una sola parola, l'ape.

Ma la buona abitudine ad osservare fa sì che si veda , al di là del termine generico e comune , tutto ciò che essa contiene di particolare , di singolare. Un'opera d'arte della natura fatta con sapienza.

L'abitudine ad osservare e a raccogliere i risultati dell'osservazione portano a due diversi ordini di attività: un primo ordine è quello delle attività scientifiche, poiché la scienza nasce dall'osservazione (Leonardo Da Vinci *docet*) e, si ricavano le leggi sul modo di essere e comportarsi del mondo fisico e animato; un secondo ordine è quello delle attività sensoriali che non hanno come obiettivo il catalogare elementi e leggi comuni ma vanno oltre la cortina delle sensazioni globali , è l'arte della natura in cui l'uomo fa parte con il suo ingegno .

Ma che c'entra il docufilm che abbiamo visto con l'ape e il resto sopra descritto ?

Il filmato ha permesso di “vedere” la tecnica nelle cose fatte (non solo nella velocità), ma anche “sentire” le capacità artistiche naturali dell'uomo nel promuovere il benese davvero l'uomo lo vuole !

Chi ha visto e vedrà il film (la maggioranza), non ha partecipato all'operazione “Le 7 giornate di Bergamo” , pertanto non potrà certamente sentire le medesime sensazioni e ricordi di chi ha partecipato in prima persona.

Questo film ci aiuta ad “osservare” e “sentire” senza essere stati presenti nella meravigliosa impresa ; ovviamente il tutto condensato in una sola ora.

A parte l'esperienza nel docufilm.....facciamolo più spesso ! Nel senso che se non si crea questa abitudine ad “osservare” e “sentire” (con calma se possibile) , si può passare via distrattamente sulle cose della natura senza interpretarne e riviverne i stupendi significati; la natura, con le sue meraviglie, resterà un libro chiuso. La forza della natura nelle sue varie declinazioni ovviamente; in questo caso è descritto dal film il bene dell'uomo per la sua stessa specie (in natura è scontato ma nel genere umano non lo è sempre ...cfr. situazione attuale in Ucraina). Riaccoci con la natura quindi! Il chicco di grano deve marcire dentro la terra per rinascere alla luce del sole in germoglio verde e poi in spiga dorata. È legge di natura; e non è una legge crudele, perché la natura sa trarre dalla morte la vita.

Parafrasando la natura è la stessa cosa che è avvenuta a Bergamo ricordato anche dal prete nel film nella bella e commovente sintesi di tutta l'operazione dell'ospedale: da un momento tragico e di morte l'uomo ha fatto rinascere la speranza per la vita.

Speriamo che l'uomo non scordi l'importanza e la sapienza della natura a cui esso stesso appartiene ma, che spesso si scorda .

La mia riflessione, come dicevo sopra, è un'angolazione diversa dal mero orgoglio alpino che pur mi appartiene, spero che lo spigolo dell'angolo non vi abbia fatto male nel leggermi!

Bianchi Ivano

In ricordo di Milena Perini

Quest'anno il nostro gruppo sta celebrando il suo 90° anniversario di fondazione e tutti noi abbiamo coscienza di quanto questi anni siano stati intensi, ricchi di attività e di concretizzazione di tante opere di solidarietà.

Ma il nostro gruppo ha avuto lungo il correre del tempo alcune sue peculiarità e tra queste come non si fa a non ricordare, a partire dai primi anni '70, il coinvolgimento nella vita del gruppo anche delle nostre signore.

Soprattutto dopo l'Adunata di Milano del 1972 è diventata usuale che alla tradizionale riunione del primo giovedì del mese nell'allora sede presso il Centro Sportivo Cervino in Piazza Gramsci ci fosse la partecipazione di mogli e fidanzate.

Dietro la guida di mamma Lucia con il supporto della Maria Cattaneo che facevano un po' da chioce ecco arrivare l'indimenticata Gigina Lerede, con una giovane Maria Lovati e la Sara Greppi che iniziarono a creare quel primo gruppetto di signore del gruppo che accolsero a braccia aperte le allora fidanzate e/o sposine del gruppo con in testa la nostra Milena Perini, Mirella Mantello, Angela Corso, Maria Mellerato, Loredana Tonani, Antonella Tonussi e Ornella Gandini, oltre alle mogli dei nostri amici storici del gruppo Orietta Radice, Pina Mazzarella e Giusy Cucchi, a cui negli anni subito successivi si sono unite la Luigia Riva, l'Andreina Ventura, l'Irene Mancini, la Stefana Pedretti, la Vanna Poggi, la Wilma Chiappello, la Salvina Moraschetti la Marisa Picca, la Rossana Cremascoli, la Carla Mangili e tante altre (mi scuso con chi non ho citato, ma in quegli anni – tra il 1972 e 1982 sono loro che ricordo).

Questo amalgama che si è creato nel gruppo tra gli Alpini, le proprie consorti e tutte le relative famiglie trova origine proprio in quegli anni, quando dopo 20 anni di Capo Gruppo l'indimenticato Luciano Gandini lascia la guida del gruppo al giovane Giuliano Perini che da sempre sostenuto dalla sua Milena ha continuato quel lavoro iniziato solo pochi anni prima della sua nomina nel 1976.

Ed è da quei momenti che la nostra Milena è diventata presenza attiva, punto di riferimento non solo per le nostre signore ma per tutti noi. Allora solo giovane liceale, di Milena ricordo la sua simpatia ed esuberanza che sapeva trasmettere quando come giovane fidanzata di Giuliano con Mirella ed Ivo e Angela e Lorenzo erano invitati a cena a casa nostra con mamma Lucia sempre pronta a sostenere questa intuizione di papà Luciano di fare gruppo tra le giovani leve appena arrivati nel gruppo.

Sono state delle serate indimenticabili, con Milena sempre la più focosa e battagliera del gruppo. Era così non aveva timore di esprimere i suoi pensieri, è sempre stata schietta e capitava anche alle volte che Giuliano la richiamava un po' all'ordine. Ma Milena piaceva proprio per questa sua esuberanza.

Anche in quel passaggio di consegne da mamma Lucia a Milena come mogli dei due Capigruppo, il gruppo ha acquisito il beneficio del consolidamento di presenza di una nuova generazione di Alpini, quelli nati dopo la seconda guerra mondiale, si stava passando da un gruppo formato da reduci della prima e della seconda guerra, ad un gruppo di giovani che già nel 1976 con la presenza in Friuli per il post terremoto, e con la partenza della ristrutturazione della Casa della Pronta Accoglienza andava ad indirizzarsi verso il nuovo lido della solidarietà vera e concreta.

E anche in questo passaggio se Giuliano ha potuto avere un ruolo determinante nel cambiamento, lo deve in primis al sostegno e partecipazione alla vita del gruppo di Milena.

Era lei in prima fila arrivare all'ora di pranzo della Domenica nel cortile della cantiere della casa di Via Foscolo (la Prima sede della Casa dell'Accoglienza) spingendo il passeggiato con dentro la piccola Mara, lei dava l'esempio e le altre coetanee con i loro pargoli (qualcuno diventato poi Alpino del Gruppo, vero Daniele?) dividevano il momento e la seguivano.

Personalmente è proprio in quegli anni che ho iniziato a cementare il mio rapporto personale con Giuliano, che da me e da Mauro era definito il nostro fratello putativo, visto il forte legame che si era instaurato con papà Luciano, e così ricordo ancora come fosse oggi il primo invito a cena che Milena e Giuliano fecero a me ed Anna. Noi eravamo due pivelli poco più che ventenni, e Milena ha messo in campo tutte le sue abilità culinarie per accoglierci nei migliori dei modi. Sono ricordi difficili da scordare. Per noi due pivellini era la prima volta che una coppia di giovani sposi ci volevano come ospiti. Anna si ricorda ancora oggi come arrivata a casa dopo la mezzanotte abbia riempito di parole il suo amato papà Tino, visto l'entusiasmo per la serata trascorsa sorseggiando qualche piccolo goccio di Prosecco.

Milena era così attenta, disponibile e sgobbona, non si tirava mai indietro a preparare e ad organizzare per rimanere tutti insieme, quante Domenica sere passate allora in sede in via Sant'Ambrogio, proprio per il gusto di condividere momenti in comune.

Un altro mio ricordo particolare è stato il suo battesimo del volo. Era il 1984 e allora la Tina Tona moglie di Tullio, diventato successivamente Presidente Sezionale, era il braccio destro amministrativo del Sig Brollo (allora conosciuta azienda di profilati a Desio che aveva avuto anche una sede a Cinisello) e che in quegli anni aveva iniziato una collaborazione operativa con il Governo Kenyano, costruendo un'azienda di profilati a Mombasa.

Così è stato che Tina aveva organizzato una vacanza africana proprio nella foresteria di Mombasa dell'azienda. Vacanza africana indimenticabile, ma pur sempre Alpina visto che la compagnia era formata dalla Sig.ra Ada Belotti, vedova dell'indimenticato Presidente Dante Belotti, Tina e Antonio Rezia, Mariella e Luigi Colombo, Presidente Sezionale allora in carica, con il figlio più piccolo Davide, Tina e Tullio Tona, Lucia e Luciano Gandini, con la piccola Mara Milena e Giuliano Perini ed io ed Anna.

Non c'è che dire un concentrato della storia della nostra Sezione A.N.A. di Milano.

L'agitazione e la paura di Milena al primo decollo per la rotta Milano - Roma è stata veramente unica, ma c'è da dire che superato il primo step del volo Milano-Roma, il successivo da Roma a Mombasa è stato assorbito anche da lei in modo più tranquillo.

Potrei stare qui ore a rivivere i tanti momenti vissuti con Milena e Giuliano, visto che ero anche presente in qualità di consigliere quando c'è stato il passaggio di Giuliano da Capogruppo a Presidente di Sezione.

Per Milena era motivo d'orgoglio essere moglie del nostro Presidente Sezionale, e anche in quel ruolo se ancora oggi Giuliano è ricordato da tanti Alpini della nostra Sezione, non manca il ricordo di Milena che è sempre stata al suo fianco, così come nella successiva esperienza in Sede Nazionale.

Diciamo che Milena la possiamo considerare un'Alpina ad Honorem visto il tanto tempo dedicato a tutti i livelli nella vita della nostra Associazione.

Poi negli ultimi anni il destino ha voluto che la malattia la colpisse e che quella bella, battagliaiera e dinamica signora sempre disponibile per spendersi per la propria famiglia, per i propri figli, le nipotine, i fratelli, sorella, cognate, cognati e amici tutti è diventata come capita in queste situazioni, una donna da accudire e da seguire in ogni momento.

Per Giuliano sono stati mesi e anni pesanti, e gli va riconosciuta la nostra ammirazione per come si sia speso per lei.

Siamo stati in tanti che abbiamo voluto accompagnarvi Milena nel tuo ultimo saluto nella Parrocchia di Macherio e crediamo che dall'alto nella pienezza della tua vita anche tu abbia accompagnato la lettura di questo ricordo con il tuo sorriso e con la tua simpatica espressione "Stefano sei proprio semo a ricordare tutti questi momenti di vita vissuta insieme"

Ciao Milena sei e sarai sempre insieme agli Alpini di Cinisello Balsamo e della Sezione di Milano

Stefano Gandini

BUON COMPLEANNO A:



Domenico Lucania 1 maggio
Compie 77 anni



Paolo Marra 6 maggio
Compie 57 anni



Mauro Gandini 6 maggio
Compie 69 anni



Daniele La Mendola 7 maggio
Compie 54 anni



Alessia Dallavalle 12 maggio
Compie 31 anni



Massimo Valente 15 maggio
Compie 45 anni



Gialuca Cortellessa 16 maggio
Compie 38 anni



Carlo Galli 23 maggio
Compie 51 anni